



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Prima Sezione Penale

NOTIZIA DI DECISIONE PENALE

N. 15/2015

(su questione nuova od oggetto di contrasto di giurisprudenza;
si raccomanda di compilare con calligrafia leggibile)

U.P. 25/11/2015

Pres. VECCHIO Massimo

Rel. NOVIK Adet Toni

P.G. PG (conf.) DI LEO Giovanni

Ricorso R.G. 52812/2014

Sent. n. sez. 1091/2015

Ricorrente BUSICO Salvatore

Questione esaminata: Se il giudice di appello, quando, in riforma della sentenza assolutoria impugnata dal Pubblico Ministero, pronuncia condanna dell'imputato sulla base della rivalutazione – in senso positivo – della attendibilità dei testimoni a carico, negativamente scrutinata dal primo giudice, debba rinnovare l'istruzione dibattimentale colla riassunzione della prova orale *de qua*, qualora detta prova sia esclusivamente costituita dai verbali di sommarie informazioni testimoniali (assunte nel corso delle indagini) acquisiti nel dibattimento di primo grado sull'accordo delle parti e, pertanto, senza la diretta, immediata e personale percezione sensoriale delle fonti di prova da parte del primo giudice.

Soluzione adottata: Non ricorre l'obbligo di rinnovazione della istruzione dibattimentale.

Eventuali riferimenti normativi: artt. 493, comma 3, cod. proc. pen.; 597, comma 2, lett. b), cod. proc. pen.; 603, comma 3, cod. proc. pen.; 605, comma 1, cod. proc. pen.; 111, secondo e quinto comma, Cost.; 117, primo comma, Cost.; 6, comma 1, CEDU.

Riferimenti giurisprudenziali: Corte EDU, 05/07/2011, Dan c. Moldavia, § 33; Corte EDU, 04/06/2013, Hanu c. Romania; Sez. 1, n. 26860 del 09/06/2015, Bagarella, non massimata in parte de qua;

Roma, 26 novembre 2015.

IL PRESIDENTE

VISTO del Presidente titolare